



Home | News | Archivio | Chi siamo | Download | [RSS](#) [XML](#) | Scrivici

Aree tematiche

[SOPRA LE RIGHE](#)  
[MONDO](#)  
[DALLA A ALLA Z](#)  
[CULTURA](#)  
[RACCONTI](#)  
 Tutti gli articoli  
 Archivio articoli

Cerca nel sito

Cerca:

Ricerca avanzata  Cerca

Annunci

## LA MIA VITA DENTRO

*In esclusiva la prefazione di Pierluigi Vigna al libro di Luigi Morsello, ex direttore di carcere*

Gli istituti penitenziari sono qualificati da numerosi studiosi, sulle orme di Foucault, e analogamente a quanto avviene, o avveniva, per altri luoghi chiusi (ospizi, manicomi), come istituzioni totali. Questa definizione trascura, però, di cogliere il flusso di vita che lì si svolge, l'interscambio tra custodi e custoditi e trascura anche la considerazione del vissuto di ogni detenuto prima del suo ingresso nell'istituto e che egli porta, irrimediabilmente e spesso faticosamente, con sé.



Questa realtà è fatta rivivere da **Luigi Morsello**, che per trentasei anni è stato direttore di ben sette case di reclusione, conoscendone poi, quale funzionario in missione, anche altre ventidue.

Gli anni di lavoro di Morsello, a renderlo ancora più difficile, sono poi coincisi con uno dei periodi più bui della storia del nostro Paese: lì si collocano, infatti, con i loro ripetuti delitti, alcuni di portata storica, le azioni più devastanti del terrorismo e della mafia e il direttore di un carcere è tuttavia tenuto, con i suoi collaboratori, a contemperare, anche per i loro autori, due finalità che sembrano in contrasto tra loro e che solo il rigore e l'umanità possono comporre in una difficile sintesi: custodire e rieducare, così come vuole la nostra Carta costituzionale e come si legge nel simbolo del Corpo di polizia penitenziaria.

L'appaionante panorama di personaggi che *La mia vita dentro* ci propone può finalmente rivelare al lettore, al di là delle aride statistiche con le quali viene spesso rappresentata la realtà carceraria, l'umanità che vive dietro le sbarre e che costituisce, insieme al direttore, agli agenti, agli assistenti sociali, agli educatori, ai medici e infermieri, non tanto un'istituzione totale, quanto una vera e propria comunità.

Anche io, ovviamente – ho sempre svolto le funzioni di pubblico ministero – ho frequentato gli istituti penitenziari e ho conosciuto varie tipologie di detenuti. Con costoro non ho mai instaurato rapporti autoritari ma, anzi, comprensivi, perché ho sempre pensato che un filo comune mi legava a ciascuno di loro: l'essere entrambi uomini.

E ora un paio di ricordi.

Su richiesta dei reclusi nella Casa penale di Santa Teresa di Firenze pensammo, con il giudice Alessandro Margara, di dar vita a un giornalino. Passarono mesi prima che si potesse definirne il titolo perché alcuni volevano che fosse *Noi, gli altri* mentre un gruppo insisteva per togliere la virgola. Prevalse la prima opinione dopo defatiganti discussioni. Il giornale cominciò a uscire ma, dato il suo contenuto "avanzato", non veniva introdotto negli altri carceri. Mi ricordai, allora, di un cardinale amico che operava presso la Santa Sede: egli promosse un telegramma di plauso del Pontefice e allora giunse il "via libera".

Il 4 Novembre 1966 l'alluvione devastò Firenze e anche la mia abitazione. La mattina dopo, al calare delle acque, raggiunti con qualche sforzo le Murate. Diversi detenuti erano evasi e i carabinieri avevano formato una cintura di sicurezza per impedire, in qualunque modo, che altri reclusi fuggissero. Pretesi, nonostante la loro opposizione, di entrare nell'istituto che era in mano ai detenuti, impauriti ed esasperati anche perché non avevano ricevuto né cibo né acqua. Il primo che mi venne incontro era un tale che il 2 novembre, in un processo per rapina nel quale ero pubblico ministero, era stato condannato a una pesante pena. Rimasi interdetto, ma lui mi venne incontro e mi abbracciò dicendo: non pensavo che lei sarebbe venuto tra noi.

Da ultimo una riflessione sull'attuale situazione dell'edilizia carceraria: il sovraffollamento e l'indistinzione tra "definitivi" e soggetti in attesa di giudizio mortificano la persona e rendono assai improbabile ogni tentativo di rieducazione.

Piero Luigi Vigna

**LA MIA VITA DENTRO**  
*Le memorie di un direttore di carceri*

Il libro di Luigi Morsello. A cura di Francesco De Filippo e Roberto Ormanni. Prefazione di Piero Luigi Vigna. Postfazione di Pierluigi Morini

Autore: Luigi Morsello

Prezzo: Euro 14.00

Luigi Morsello è stato un Brubaker italiano. In comune con il direttore di carceri interpretato da Robert Redford ha avuto l'umanità, il coraggio, la capacità di precorrere i tempi. E l'età, visto che Morsello è di appena un anno più giovane del grande attore statunitense.

Annunci

**Corsi Cad Firenze**  
 Richiedi online le info su Corsi e sulla Sede più vicina a te!  
[www.IstitutiCallegari.it](http://www.IstitutiCallegari.it)

Video



Newsletter

E-mail:

Iscriviti alla nostra newsletter.  **Iscriviti**

Gli articoli più letti del mese

- Cinico
- Quando la terra trema
- L'intrepida sula
- Tra Pechino e Teheran
- Formello, Teheran
- Al festival di Sanremo
- La prima cosa bellissima
- Trentuno anni dopo
- Cento anni di Flaiano
- L'isola

Riproponiamo

- Sei mesi dopo
- Prigionieri di Teheran/5
- Vivere a Roma senza fissa dimora
- Prigionieri di Teheran/4
- Arriva l'e- book
- E' solo la voce che resta
- Praga, vent'anni dopo
- Il catechismo della legalità
- La rivoluzione iraniana e il Medio Oriente
- Primo Salone dell'Editoria Sociale
- Il marcio in Danimarca
- La bomba di Firenze
- L'eredità
- Si chiamava Sher Khan
- Acqua (poco) cheta

La mia vita dentro è il primo libro sulla vita nelle carceri italiane raccontata dall'interno, da un direttore.

Scrive Morsello: "C'è chi conta le pecore per addormentarsi. Un direttore di carcere vede sfilare nei suoi ricordi facce, storie, divise, sbarre, manette, agenti e detenuti. Soprattutto detenuti. Come fosse una galleria di ritratti. Una mostra del passato".

1969-2005: gli anni bui d'Italia e del carcere raccontati per la prima volta da un integerrimo direttore che ha visto e diretto 22 penitenziari, da quelli di massima sicurezza sulle Isole di Gorgona e di Pianosa a quelli "a custodia attenuata", spesso scontrandosi con burocrazia e amministrazioni non sempre trasparenti. Perché la storia passa anche, forse in alcuni casi soprattutto, attraverso le prigioni. Attraverso le storie degli Epaminonda, dei Gianni Guido, dei Curcio, dei Sindona, dei Marco Donat-Cattin, delle guardie carcerarie col whisky, dei processi contro mafia e Brigate rosse.

Per acquistare on line il libro:

<http://www.infinitoedizioni.it/prodotto.php?tid=89>

redazione ilcassetto.it  
03/03/2010

· [Annunci Google](#) [Custodie CD](#) [Box CD DVD](#) [Custodia DVD](#) [Trama Libro](#) [Slim Box](#)

 [Stampa questa pagina](#)

[leggi altre notizie](#)  
[indietro](#)

<b>Scrivi un Commento</b> Qui sotto puoi inserire un commento al tema di questa pagina.	
Nome e Cognome	<input type="text"/>
Indirizzo Email <i>non sarà pubblicato</i>	<input type="text"/>
<p>I messaggi offensivi, volgari o futili ed i messaggi di propaganda saranno modificati o non pubblicati. I link pubblicitari saranno rimossi. Non riportare testi presi da altri siti. Non riportare lo stesso commento in più temi. Non utilizzare abbreviazioni SMS ( ke, xké, cmq, nn, sn, qlc, x, ecc. ) e non scrivere in Maiuscolo. Non puoi avere più di 2 commenti "in attesa di pubblicazione" per articolo. <i>Eventuali errori di ortografia o grammatica vengono corretti solo quando necessario a rendere il testo più comprensibile.</i></p>	
Commento	<input type="text"/>
Caratteri rimanenti: <b>300</b>	
<p>ho letto le condizioni e mi impegno a rispettarne i termini <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/03            Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 Desideriamo informarla che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di</p> <p>acconsento <input checked="" type="checkbox"/></p>	
<b>ETRH</b>	
<input type="button" value="Invia"/>	

Registrazione Tribunale Civile di Roma n° 377/2004 del 17/9/2004  
Direttore responsabile Antonello Sacchetti

Copyright 2010 Il Cassetto all rights reserved - Realizzazione Siti MarcoMedi@

W3C  HTML 4.0  W3C  CSS

 ShinyStat™